

«l'Unità» rinnovata saprà dirle meglio

Da Pietrasanta in memoria d'un caro compagno scomparso

Due milioni per il rinnovamento del nostro giornale, anche in memoria del compagno Angelo Costa, scomparso tragicamente poco più di un anno fa, sono stati sottoscritti dai comunisti di Pietrasanta (provincia di Lucca, Federazione di Viareggio). Angelo Costa — scrivevano i compagni — «fu per un breve periodo corrispondente locale dell'Unità e mise in questo lavoro lo stesso entusiasmo, lo stesso impegno, la stessa intelligenza che lo distinguono in tutti gli incarichi che ricopriva nel nostro partito. Sono migliaia i compagni che mettono l'impegno pubblico nel partito e nelle istituzioni — come mezzo di riferimento del loro agire, della loro vita quotidiana: noi comunisti di Pietrasanta

vogliamo ricordare il compagno Angelo Costa come uno, a noi particolarmente caro, fra tutti questi». Alla sottoscrizione dei compagni di Pietrasanta si è aggiunta anche quella, specifica, dei consiglieri comunali del PCI; altre trecentocinquanta lire.

Sottoscrivere anche una comunità di buddisti

Francamente non ce la aspettavamo, ma è arrivata anche questa lettera: «Compagni giornalisti, scusatemi la carta intestata, ma questa è una lettera apposta per mostrare che anche i buddisti leggono tutti i giorni "l'Unità" e ci tengono che diventi un giornale sempre migliore. Scusatemi l'esiguità della cifra, ma come sapete bene ci sono "chiese" e "chiese". Anche se la nostra non ci tiene ad esser-

lo. Con tanti auguri, Taino». Nella lettera c'erano 20 mila lire, ed anche la comunicazione di un avvenuto abbonamento semestrale. Chi ha spedito questa lettera così inconsueta? Il maestro buddista Engaku Taino, direttore della scuola Rinzai — Scramuccia, Monastero Zen — che ha sede a Orvieto Scalo. Un cordiale ringraziamento anche a questi amici.

Per uno strumento che incida nelle coscienze

Caro direttore, stiamo lavorando perché il nostro giornale sia sempre più uno strumento che incida nelle coscienze e dia a noi attivisti la possibilità di avere l'informazione e la preparazione necessarie per affrontare le battaglie che il PCI dovrà sostenere nel futuro.

Ti alleghiamo un assegno di 700 mila lire quale primo risultato del nostro lavoro, mentre continua l'impegno delle cellule nella sottoscrizione. A te e a tutti i lavoratori della redazione giungano i nostri auguri e i nostri fraterni saluti. I compagni della Sezione PCI «Eduardo D'Onofrio» - Civitavecchia.

Più rilievo ai temi della partecipazione

Assieme ad un contributo di 250 mila lire, il gruppo comunista della V Circonscrizione del Comune di Roma invita il giornale a dare il giusto rilievo ai problemi del decentramento amministrativo, alla vita delle circoscrizioni, alle iniziative promosse dai comitati di quartiere, dagli organi collegiali della scuola, dalle USL, in una parola a tutto ciò che è espressione di partecipazione

democratica e di base». E suggeriscono a tal fine l'istituzione di apposite rubriche.

Al gruppo comunista della V Circonscrizione si è aggiunta la cellula PCI dei dipendenti comunali della stessa circoscrizione, i quali hanno sottoscritto altre 300 mila lire.

«Un fizio di destra mi aizzava contro i cani»

Alberto Torroni, di 79 anni, pensionato di Torino, sottoscrive 50 mila lire per contribuire «a comprare un pezzettino di quelle macchine favolose che servono a fare più grande e più bella la nostra stampa» e ricorda «gli anni subito dopo la guerra, quando la domenica stillavano l'Unità e la portavo a dei compagni che abitavano in un gruppo

di cassette sparse in periferia (per loro era scomodo andare fino all'edicola). Dovevo passare per una via privata dove abitava un fizio di destra che, appena sentiva la mia voce (l'Unità), aizzava i cani contro di me; e poi mi guardavano passare lui e i cani ringhiando da dietro la rete metallica». «Caro compagno — conclude la lettera — ne ha fatta di strada il nostro giornale!».

Perché si ricrei l'entusiasmo di un tempo

Un vecchio metallurgico, il compagno Ivo Loi di Oristano, ci ha mandato un contributo di 30 mila lire «per far sì che la nuova Unità ricrei lo stesso entusiasmo» che suscitava «quando era clandestina e grande come un fazzoletto».

Maggiore impegno verso i problemi degli enti locali

I compagni consiglieri della Provincia di Bari inviano 600 mila lire per «aderire al giusto e indispensabile sforzo di rinnovamento tecnologico degli impianti dell'Unità e per sollecitare, altresì, un maggiore impegno nei confronti dei problemi degli enti locali e del sistema delle autonomie».

Dai licenziati per rappresaglia della Ducati

I licenziati per rappresaglia politico-sindacale della Ducati di Bologna, riuniti in assemblea per fare il punto sulla situazione della vertenza che volge al termine, «nel sottolineare il grande contributo che l'Unità ha dato sia nel lontano 1952-'53 (periodo scelbano) che alla lotta per ottenere la legge 36 e la sua applicazione, hanno voluto sottoscrivere per l'ammmodernamento degli impianti dell'Unità, affinché diventi sempre più un giornale aderente alle necessità di chi lotta per l'emancipazione e la giu-

stizia sociale». Con questa lettera ci hanno inviato un milione e mezzo.

Una pagina tutta per i lettori

Dai compagni della sezione di Piancastagnaio, in provincia di Siena, abbiamo ricevuto 200.000 lire. «Se non bastano — ci scrivono — chiedete e vi sarà mandato altro denaro, anche se dobbiamo rendere più accogliente la nostra Casa del Popolo. Ora siamo un po' azionisti (di minoranza) dell'Unità. Ecco perché avanziamo la richiesta che il nuovo giornale abbia una pagina tutta per i lettori, in modo che il partito possa capire ancora di più l'umore e la volontà politica dei compagni». Alla lettera era anche accluso un altro assegno di 100 mila lire, inviato da un sottoscrittore del Monte Amiata.

Più spazio ai giovani sul giornale del PCI

Sei compagni della FGCI di Firenze (Carlo Nozzoli, Lucia Turco, Lisa Ottomelli, Alessandro Moretini, Paolo Cavalcabò e Bruno

Conti) ci inviano 25.000 lire scrivendo fra l'altro: «Riteniamo necessario che il giornale trovi maggiore diffusione tra i giovani, settore della società che negli ultimi anni ha mostrato difficoltà a rapportarsi al nostro partito, e per questo rivolgiamo un invito perché sia dedicato, con periodicità sistematica, spazio ai problemi dei giovani e alle iniziative della FGCI. Fratelli saluti!».

Il contributo degli agenti dell'UNIPOL

In occasione dell'ultima riunione del consiglio generale del gruppo aziendale agenti dell'UNIPOL, tenutosi nei giorni scorsi a Trieste sono state raccolte 360 mila lire fra comunisti, socialisti e non iscritti ad alcun partito «Impegno di tutti gli agenti dell'UNIPOL» è detto nella lettera che accompagna il contributo «e quello di elevare sempre di più la loro professionalità onde fornire il miglior servizio agli assicurati. Auspichiamo un uguale impegno per chi scrive dei problemi delle assicurazioni sull'Unità».

Da Modena — Marco Turel di Mirandola L. 100.000; Sergio Albertini di Piumazzo L. 20.000; Torquato Grassi di Carpi L. 30.000; Ester Zoboli L. 20.000; Daniele Roncaglia di Campogalliano L. 10.000; Raffaele Minelli di Savignano L. 10.000; Ezio Bompani, segretario provinciale «Ass. piccoli proprietari immobiliari» L. 50.000; Alvaro Turrini L. 20.000; Benito Zambelli di Castelnuovo E. L. 10.000; Paolo Parmeggiani di Spilimbergo L. 75.000; Ermilino Guerzoni di Rovereto L. 10.000; Norma Pelatti di Rovereto L. 10.000; Sezione COOP CETAN di Rovereto L. 3.000.000; Sezione S. Marino di Carpi L. 1.000.000; Sezione «Gramsci» di Carpi L. 640.000; Sezione «Curiel» di Castelnuovo E. L. 600.000; Sez. Levizzano di Castelvetro L. 500.000; Officine Padane di Modena L. 400.000; R. Villa L. 1.000.000; Inter.le Modena Est L. 400.000; Corassori ACM L. 400.000; Interaziendale Fossalta L. 250.000; Garagnani AMCM L. 600.000; Spagnoli L. 500.000; E.F.O. L. 580.000; Lunardi di Soliera L. 500.000; Maurizio Lana di Cavezzo L. 10.000; Clemente Mai di Cavezzo L. 20.000; Aido Pullega di Motta di Cavezzo L. 5.000; Walter Manfredini di Cavezzo L. 10.000; Alfio Guidetti di Motta di Cavezzo L. 10.000; Afro Borsari L. 10.000; Ivo Chierpelli L. 30.000; Lima Macchelli L. 30.000; Carlo Trevisi L. 10.000; Ermes Vannini L. 15.000; Augusto Mazzi L. 10.000; Gianni Pellicani L. 10.000; Giorgio Revini di Nonantola L. 10.000; Mario Morandi di S. Cesario L. 20.000; Ariodante Capitano di Castelnuovo E. L. 110.000; Armando Ballotta e Ivonne Borelli di Castelnuovo E. L. 100.000; Roberto Gatti di San Damaso L. 40.000; Fernando Manto Montanari di San Damaso L. 20.000; Paolina Olivieri di Castelnuovo E. L. 20.000; Gemiliano Vandelli di Castelvetro L. 5.000; Romano Baranzani L. 20.000; Giovanni Ferrarini L. 30.000; Benedetto L. 20.000; Renzo Furlani L. 10.000; Roberto Bertoni L. 10.000; Ada Ferrari L. 10.000; Franco Sola L. 30 mila; famiglia Goldoni di San Prospero L. 20.000; Giorgio Rucco di Montale L. 20.000; cantiere CEAM e Bellei lire 35.000; Deanna Cremaschi di Nonantola L. 5.000; Bruno Magnani di Nonantola L. 5.000; Romolo Ansaloni L. 5.000; Fernando Campana L. 5.000; Natalino Borsari L. 10.000; cantiere CEAM-Masoni L. 35.000; Pasquale Rea L. 10.000; Renato Marchesi di Castelnuovo E. L. 10.000; Amedeo Testi di Nonantola L. 10.000; Marino Agazzoni L. 10.000; Lorenzo Piccinini di Nonantola L. 10.000; compagni PCI di San Damaso-pullman manifest. Firenze L. 220.000; compagni PCI di Cavezzo-pullman manifest. Firenze 67.500; Gianni Bandieri L. 10.000; Anro Maria Ciffo L. 50.000; Gino Veronesi L. 10.000; famiglia Cappelli Giancarlo Rossana-Wainer-Nadia L. 50.000; Vittorino Sabbadini di Carpi L. 10.000; Giorgio Ricco L. 15.000; Danilo Gasparini lire 10.000; Sergio Barbolini L. 10.000; Iannette Brunetti L. 10 mila; Adelmo Gasparini L. 10.000; Francesco Tosi L. 20.000; Armando Ribaldi L. 30.000; Ezio Ganzerla L. 50.000; Ugo Arletti L. 50.000; Gino Po L. 100.000; Alida Comacchini L. 40.000; Walter Dondi L. 20.000; Alberto Zaccarelli lire 10.000; Pierino Malagoli L. 30.000; Giuseppe Rossi L. 35.000; Giuseppe Galini L. 20.000; Walter Galini L. 20.000; lavoratori Sueri L. 110.000; Erio Zugni di Castelnuovo E. L. 50.000; Malagoli Est di Cavezzo L. 5.000; Rondini di Campogalliano L. 10.000; Salvio di Carpi L. 10.000; Ivan Ceruti di Sorbara L. 10.000; ditta Cavicchiola di Sorbara L. 10.000; Walter Ceruti di Sorbara L. 10.000; G. E.M. di Nonantola L. 10.000; Claudio Zoboli di Nonantola lire 10.000; Roberto Succi di Zocca L. 10.000; Franco Righi di Sorbara L. 10.000; Graziani Miani di Sorbara L. 10.000; Pietro Gialitieri di Carpi L. 10.000; Sinighinolfi di Sorbara L. 5.000; Edmondo Muzzoli di Sorbara L. 10.000; Ivano Martinelli di Carpi L. 100.000; Barbi di Sorbara L. 10.000; Libera Garuti di Sorbara L. 15.000; Ermes Macchi di Nonantola L. 10.000; Gasparini di Carpi L. 10.000; Mantovani R. di San Prospero L. 10.000; Adriano Bellei di Sorbara L. 10.000; Dano Martinelli di Nonantola L. 20.000; Carlo Ghidoni di Nonantola L. 10.000; Giovanni Piccinini di Nonantola L. 10.000; Claudio Borsari di Nonantola lire 10.000; Anna Pignatti di Sorbara L. 10.000; Gianfranco Pedrazzi di Nonantola L. 10.000; sezione PCI Tert. di Sorbara L. 150.000; Raimondi M. L. 15.000; Venturoli di Castelnuovo E. L. 10.000; Barozzi G. di Monteforno L. 8.000; Campana L. di Bastiglia L. 10.000; Franco Schenetti di Monteforno L. 10.000; Stancari di Ravarino L. 10.000; Baraldi di Ravarino L. 3.000; Daniele Ferrari di San Prospero L. 5.000; Corazzari di San Prospero L. 10.000; Bortolotti di S. Cesario L. 10.000; Ceschi di Sorbara L. 10.000; Golinelli T. di Sorbara L. 10.000; Martino Baraldi di Sorbara L. 10.000; Michelini F. di Bastiglia L. 5.000; Coop CEAM di Nonantola L. 150.000; Adelio Dian di Nonantola L. 5.000.

Da Ferrara — Francesca e Maurizio Cenesini L. 100.000; Radames Costa L. 100.000; Giampaolo Mandini L. 30.000; Giuseppe Cacciari L. 50.000; Carlo Biondi L. 50.000; Umberto Soffritti L. 100.000; Luciano Bertasi L. 50.000; Antenor Marchesini L. 50.000; Gianni Gualandri L. 50.000; Giancarlo Crociani L. 15.000; Alessandro Maini L. 100.000; Pietro Francesi L. 100.000; Fiorenzo Barattelli L. 100.000; Enzo Gentili L. 50.000; Katia Zucchi L. 50.000; un compagno della sezione «O. Putinati» L. 100.000; Nerino Barboni di Mezzogoro L. 10.000; Ovidio Palombo di Vigarano Mainarda L. 100.000; sen. Renata Talassi L. 100.000; Graziella Braghetta L. 10.000; Dino Chiergatti L. 3.000; Roberto Bertocchi L. 3.000; Teresa Cattani L. 25.000; Elisabetta Scavini L. 30.000; Vitalino Padovani L. 20.000; Roberto Rubini L. 5.000; Carlo Pagnoni L. 50.000; Mariella Borghesi L. 20.000; Paolo Giavagnoli L. 50.000; Vittorino Tassinati L. 10.000; Laura e Mario Monari L. 50.000; Ludio Caselli L. 10.000; Obos Robustini L. 50.000; Sergio Musacchi L. 50.000; Antonio Tosini L. 50.000; Valeria Ravagnani L. 50.000; Valeria e Odo Zaccaria L. 30.000; Antonio Macagnoli L. 2.000; Giuseppe Pradarelli L. 10.000; Guido Pasquolini L. 2.000; Annibale Forlani L. 2.000; di ritorno dalla manifestazione di Firenze i compagni della sezione di Pontelagoscuro sottoscrivono L. 87.000; sezione PCI di Pontelagoscuro L. 200.000; gruppo consiliare del Quartiere di Pontelagoscuro L. 200.000; Giorgio Zucchini L. 3.000; Luigi Pusananti L. 30.000; Roberto Pennini L. 50.000; Riccardo Ronchini L. 10.000; Carlo Borghesi L. 50.000; Marcello Folletti L. 50.000; Alfredo Artoli L. 20.000; Maurizio Buriani L. 30.000; Antonio Novelli L. 5.000; Marisa Buelletti L. 20.000; Luciano Marangoni L. 30.000; Antonio Dalle Vacche L. 30.000; Tino Cesari L. 25.000; Maurizio Chiarini L. 30.000; Remo Guietti L. 5.000; Athos Trombani L. 30.000; Italo Callegari L. 50.000; Orlia Cornacchia L. 20.000; Vania Lodi Giampaolo L. 20.000; Favero Pancaldi L. 100.000.

DALL'ESTERO
dalla Svizzera — I compagni della sezione del PCI «Paquis» di Ginevra, L. 100.000; Michele Maniscalco di Baden, L. 50.000
dalla Germania federale — Alfonso Delli Gatti da Haasloch PF. L. 4.000.

COSA OCCORRE PER COSTRUIRE UNA MELA

Prendere una mela, sbucciarla, mangiarla: un atto di tutti i giorni, quasi meccanico.

Può essere curioso ed anche utile, per una volta, pensare a cosa c'è voluto perché quella mela arrivasse sulla tavola. Il tempo prima di tutto: per fare una mela ci vogliono nove mesi come per fare un Uomo.

E in questo tempo ci vuole tanto lavoro, tante cure assidue che l'agricoltore deve dare per raccogliere un buon frutto.

Sono una serie di momenti tutti importanti, perché, quando si lavora con la natura, non si possono commettere errori, non si torna indietro. E in tutti questi momenti, al fianco dell'agricoltore, interviene Montedison.

Con i suoi fertilizzanti, con gli antiparassitari, con i biostimolanti, con l'irrigazione e così via fino alle cassette (in Moplen Ro e Ferlosa) che portano le mele al fruttivendolo.

E dietro ci sono laboratori, lunghe ricerche, accurate sperimentazioni, esperienze maturate e tecnologie nuove.

Tutto ciò perché ogni giorno tu possa trovare sulla tavola una mela da sbucciare e mangiare, quasi meccanicamente.

Montedison conosce tutti i problemi dell'agricoltura ed offre consulenza, tecnologia, prodotti e servizi per far sì che l'agricoltura stessa acquisisca sempre più quell'importanza primaria che le spetta di diritto nel quadro dell'economia nazionale.



Cespe & Co